



# **RASSEGNA STAMPA**

03 - 09 luglio 2020

# INDICE

## SI PARLA DI NOI

|  |   |
|--|---|
| 08/07/2020 La Nuova Venezia  | 4 |
| <b>Wave, 27 architetti immaginano il dopo coronavirus</b>                                |   |
| 07/07/2020 Il Gazzettino - Venezia   | 5 |
| <b>W.A.Ve., il laboratorio di architettura in diretta video sugli scenari post Covid</b> |   |
| 07/07/2020 Corriere del Veneto - Venezia   | 6 |
| <b>Workshop sul post Covid ma solo on line</b>   |   |

# SI PARLA DI NOI

3 articoli

WORKSHOP DELLO **IUAV**

## Wave, 27 architetti immaginano il dopo coronavirus

Saranno gli scenari post coronavirus il tema della 19 edizione di Wave, il workshop dell'Università Iuav che, fino al 24 luglio, sarà diretto da 27 architetti di cui 20 internazionali. Il rettore Alberto Ferlenga ha illustrato l'iniziativa, la prima che affronta la questione del futuro delle città che forse dovranno convivere con il virus. Quest'anno il workshop-esame sarà svolta in remoto da circa mille studenti. I risultati saranno visibili in un video su [www.iuavwave.it](http://www.iuavwave.it). Ferlenga ha inoltre detto che l'idea, pensata proprio da Iuav, di dare la possibilità agli studenti di risiedere nelle case utilizzate da locazioni turistiche che non verranno affittate a causa della crisi del turismo, si sta diffondendo anche in altre università. «Mi hanno chiamato altri atenei, come Napoli, per chiedermi

come avviare il protocollo che a Venezia ha già coinvolto Ca' Foscari, Conservatorio, Accademia e Banca Intesa che darà dei finanziamenti a degli studenti e si è occupata di formule assicurative per gli alloggi» ha spiegato il rettore. Tremila per adesso gli studenti che hanno dimostrato interesse nel pagare dai 250 ai 350 euro.

Nei prossimi giorni nella piattaforma [students.veniceapartment](http://students.veniceapartment) dovranno comparire i primi cerco e offro casa. A chi sostiene che l'iniziativa è un tampone che serve più a chi ha le case vuote che alla vera residenzialità, Ferlenga risponde: «L'obiettivo è di far capire che portare studenti a Venezia fa bene a tutti, all'economia e alla vitalità della città e io per primo spero che l'accordo possa rimanere anche in futuro». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# “W.A.Ve.”, il laboratorio di architettura in diretta video sugli scenari post Covid

## IL LABORATORIO

**VENEZIA** E' dedicata agli scenari post-Covid la diciannovesima edizione di W.A.Ve., (acronimo per workshop di Architettura a Venezia), laboratorio internazionale organizzato dall'Università Iuav e inaugurato ieri via streaming, nell'aula magna dei Tolentini. Quasi due decenni di sperimentazioni didattiche per un evento formativo unico, che ha fatto scuola nel mondo e ha coinvolto complessivamente migliaia di studenti di architettura e centinaia di progettisti. Quest'anno saranno 27 gli architetti docenti (7 dello Iuav, 20 internazionali, tra cui 2 italiani) ed oltre mille gli studenti iscritti alle tre settimane di workshop che, per la prima volta, coinvolgeranno anche gli allievi del quinto anno: "Un grande evento formativo e di confronto con esame finale e frequenza obbli-

gatoria, sia pur da remoto, e che rappresenta una parte integrante dell'attività didattica - ha puntualizzato ieri il rettore Alberto Ferlenga - Ogni anno lo Iuav investe circa 200mila nella realizzazione di W.A.Ve.”.

“Quella di quest'anno sarà un'edizione speciale non solo perché si svolgerà “a distanza”, ma perché il tema affrontato sarà quello dello scenario post-Covid 19 - ha aggiunto Ferlenga - L'ampiezza delle partecipazioni, dalla Cina alla Corea, dal Bra-



«OSSERVATORIO PRIVILEGIATO E IN TEMPO REALE SULLE CONSEGUENZE DELL'EPIDEMIA”  
Il rettore Ferlenga

sile alla Colombia, farà di questo evento, già di per sé straordinario per ampiezza e fama, un osservatorio privilegiato e in tempo reale sulle conseguenze dell'epidemia in ogni parte del mondo.

L'architettura sarà infatti, nell'immediato futuro, chiamata a ripensare città, ambienti di vita e di lavoro; più di altri gli architetti dovranno prendersi cura di un mondo che mai, come nei giorni della pandemia, è apparso così fragile e in pericolo, già provato dalla crisi climatica in atto”.

“W.A.Ve - ha commentato il rettore - inizierà questa riflessione confrontando, attraverso lo strumento del progetto, risposte diverse a un problema comune, ancora una volta a partire da una città, Venezia, che anche in questi giorni ha messo in luce una sua particolare sostenibilità, dimostrando di poter essere presa come modello pa-

radigmatico”. W.A.Ve 2020, in programma fino al 24 luglio, sarà il primo workshop di architettura a lavorare sugli scenari post-Covid, anticipando una riflessione che occuperà architetti e urbanisti nei prossimi anni. Nelle passate edizioni il workshop promosso dallo Iuav veniva concluso con una mostra espositiva dei progetti. Un'apposita giuria selezionava e premiava le opere migliori. Quest'anno, a causa dell'emergenza Covid-19, la consueta mostra a Santa Marta sarà sostituita dall'allestimento di una serie di video che verranno ugualmente giudicati e premiati dai progettisti. “In autunno - ha concluso il rettore - ci auguriamo di poter allestire a Ca' Tron una mostra dedicata ai progetti elaborati durante quest'edizione di W.A.Ve. Intanto tutte le attività didattiche dello Iuav saranno ripartite, in parte in presenza, in parte da remoto e le esperienze tecnologiche acquisite in questi mesi serviranno anche in futuro, in diversi ambiti lavorativi”. (c.mes.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



luav

## Workshop sul post Covid ma solo on line

**L**a progettazione architettonica si fa online. La 19esima edizione di WAVE, Workshop di Architettura organizzati da luav, si svolgerà a distanza fino al 24 luglio, coinvolgendo 1000 studenti e 27 architetti, fra cui 20 internazionali, con partecipazioni dalla Cina al Brasile, e 7 docenti dell'ateneo. Tema dello scorso anno era stato la sostenibilità, quest'anno si rifletterà invece sugli scenari post-Covid. Niente mostra finale, ogni gruppo elaborerà un video per la giuria. (c. ga.)

